



*«Scolpitele nel vostro cuore».*  
*Primo Levi a cento anni dalla sua nascita*  
SEMINARIO INTERNAZIONALE DI STUDI

3 giugno 2019, ore 10.00  
Circolo Cittadino del Comune di Latina  
“Sante Palumbo”  
Piazza del Popolo, 2

Comitato Scientifico:

Benedict Buono (Università degli Studi di Santiago di Compostela), Monica Venturini (Università degli Studi di Roma Tre), Paolo Rigo (Università degli Studi di Roma Tre), Laura Toppan (Università di Nancy).

Responsabile Organizzativo:

Maria Antonietta Garullo (Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano)

Contatti:

[arco.latina@gmail.com](mailto:arco.latina@gmail.com)

327/3870127

3 giugno 2019  
Circolo Cittadino del Comune di Latina “Sante Palumbo”  
Piazza del Popolo, 2

Ore 10.00

Saluti Istituzionali

Damiano Coletta – Sindaco di Latina

Mario Ottocento – Presidente Associazione ARCO

---

Ore 10.30

SESSIONE 1, coordina Paolo Rigo

Rino Caputo, *Primo Levi: un uomo senza tregua*

Giovanni Pietro Vitali, *La corrispondenza clandestina al tempo del fascismo. Il caso di Primo Levi tra le lettere dei partigiani e deportati*

Laura Toppan, *Primo Levi e Mario Rigoni Stern: «due petali di un trifoglio»*

---

Ore 11.45

SESSIONE 2, coordina Roberta Colombi

Paola Benigni, *Le “radici” di Primo Levi*

Angela Siciliano, *L’officina di Primo Levi: appunti sulla genesi di ‘Se non ora, quando?’*

Matthias Bürgel, *Le fonti dell’Ulisse leviano*

Ore 14.30

SESSIONE 3, coordina Giada Mattarucco

Florian Mussgnug, *Il termitaio della scrittura: Primo Levi contro Giorgio Manganelli*

Angelo Favaro, *«Queste storie sono più possibili di tante altre»: Primo Levi e il genere fantascientifico come sfida intellettuale alla Letteratura*

Maria Anna Mariani, *Pompei, Auschwitz, Hiroshima: il confronto tra catastrofi nella poesia-monito di Primo Levi*

---

Ore 15.45

SESSIONE 4, coordina Florian Mussgnug

Giada Mattarucco, *La passione per i vocabolari*

Paolo Rigo, *«E mangio e bevo e dormo e vesto panni». Retorica e tradizione nella poesia di Levi*

Ore 17.00

Maria Antonietta Garullo, CONCLUSIONI